SUICIDIO PSICHIATRA TROTTA NEL CARCERE DI VASTO: ASSOLTO AGENTE

25 Giugno 2025



CHIETI – Il giudice monocratico del Tribunale di Vasto, Stefania Izzi, ha assolto perché il fatto non sussiste Antonio Caiazza, assistente capo coordinatore in servizio nella Polizia Penitenziaria e addetto alla sorveglianza dei detenuti, finito sotto processo per omicidio colposo e violazione dell'articolo 40 del Codice penale "cagionava o comunque non impediva il decesso di Sabatino Trotta" e di norme in materia di prevenzione di suicidi oltre che di sorveglianza dei detenuti nella sezione in cui si trovava Trotta" in relazione al suicidio in carcere dello psichiatra all'epoca dirigente medico dell'Asl di Pescara, Sabatino Trotta.

Quest'ultimo si tolse la vita nel carcere di Vasto il 7 aprile del 2021, poche ore dopo essere stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Pescara su una gara da oltre 11 milioni di euro indetta dalla Asl per l'affidamento della gestione di residenze psichiatriche extraospedaliere.

Il pm Vincenzo Grieco per Caiazza aveva chiesto l'assoluzione. Le motivazioni saranno depositate entro il 25 luglio prossimo.

Caiazza è difeso dagli avvocati Arnaldo Tascione e Marisa Berarducci, i familiari di Trotta, costituiti parte civile ovvero il padre, la madre e il fratello sono assistiti dall'avvocato Ernesto Torino Rodriguez, la moglie è assistita dall'avvocato Daniele Bartolomucci.

Per questa vicenda il 18 gennaio del 2024 dalle stesse accuse era stata assolta perché il fatto non sussiste la direttrice del carcere, Giuseppina Ruggero, che a gennaio scorso è deceduta. Ruggero, che aveva scelto il rito abbreviato, è stata difesa dall'avvocato Massimo Solari.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli